



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO CONSUNTIVO 2011

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, organismo strumentale del Comune di Reggio Emilia, è stata istituita alla fine del 2003 con la finalità di “programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia (asili nido e scuole dell'infanzia, servizi integrativi gestiti dal Comune di Reggio Emilia) nell'ambito di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0-6 anni.” (dal *Regolamento* istitutivo approvato dal Consiglio Comunale - luglio 1998).

L'esercizio 2011 rappresenta l'ottavo anno completo di attività operativa dell'Istituzione la cui gestione è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati, che si riflettono sul Bilancio Consuntivo:

- L'avvio del piano di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi dell'infanzia, a seguito di un percorso partecipato con le famiglie e condiviso con le rappresentanze sindacali.

In particolare:

la trasformazione del nido-scuola Girotondo in scuola dell'infanzia a 4 sezioni;

la graduale trasformazione della scuola dell'infanzia Belvedere da scuola a tempo pieno, a scuola a part time;

la graduale riduzione del servizio di tempo prolungato in un nido e una scuola dell'infanzia.

La razionalizzazione di alcune funzioni di ausiliariato e la riorganizzazione delle sostituzioni del personale insegnante.

- Il completamento dei lavori del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, con la approvazione del collaudo dei lavori relativi allo stabile e la realizzazione di buona parte dell'area cortiliva. È proseguito anche il progetto di continuità della scuola dell'infanzia al Centro con la scuola primaria, con l'avvio della terza classe.
- La stipula del nuovo contratto di Global Service nel maggio 2011 a conclusione dell'iter giudiziario, con esito positivo per l'Istituzione.
- La prosecuzione dell'applicazione delle cosiddette misure anticrisi. Le famiglie con difficoltà lavorative (cassa integrazione, perdita e riduzione del lavoro...) hanno avuto un ricalcolo dell'Isee con una collocazione in una nuova retta che tenesse conto della mutata situazione economica.
- La sperimentazione di offerte educative a bambini in età di scuola dell'infanzia (in particolare di 4 e 5 anni) non scolarizzati.
- Il potenziamento dell'attività di attento monitoraggio dei costi e di analisi delle condizioni di funzionamento dei servizi con l'obiettivo di un uso rigoroso delle risorse che consenta di mantenere i tassi di scolarizzazione e di investire sulla formazione e la qualificazione.

Il Bilancio Consuntivo relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2011, di cui la presente relazione è parte integrante, è stato redatto in conformità allo schema tipo proposto dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 – ed alle disposizioni in materia del codice civile. Pertanto tale documento è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; è stato redatto allineandosi allo schema di bilancio previsto dalla normativa civilistica in materia societaria con opportuni adeguamenti necessari per la forma gestionale propria dell'Istituzione.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituzione nel rispetto dei principi di chiarezza, verità e correttezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ai sensi dei principi civilistici, per quanto applicabili alla fattispecie dell'Istituzione, tenuto conto del contenuto del Regolamento costitutivo nonché del Contratto di Servizio, e ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività; inoltre si è tenuto conto degli eventi di competenza anche conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla redazione del presente Bilancio.

Il Bilancio è accompagnato inoltre dalla Relazione del Direttore dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente il prospetto di Bilancio Consuntivo 2011 è redatto con valori arrotondati all'unità di euro.

Schema del bilancio con attribuzione ai centri di costo

Il Bilancio Consuntivo 2011 viene anche riclassificato e riformulato tenendo conto degli elementi della contabilità per centri di costo le cui imputazioni sono evidenziate e dettagliate in apposito prospetto consentendo in tal modo una valutazione della economicità ed efficienza della gestione dei singoli centri di costo, collegando ad ognuno di essi le relative tipologie di costo e di ricavo.

I centri di costo/ricavo individuati per l'esercizio 2011 sono:

- direzione pedagogica ed amministrativa
- nidi comunali
- nidi convenzionati
- sezioni primavera in scuole d'infanzia autonome (Fism)
- scuole d'infanzia comunali
- scuole d'infanzia convenzionate
- scuole d'infanzia statali
- scuole d'infanzia autonome (Fism)
- scuola primaria presso Centro Internazionale Loris Malaguzzi
- Centro Internazionale Loris Malaguzzi

L'analisi della contabilità analitica per centri di costo/ricavo è inoltre estendibile alla singola struttura.

Comparabilità con gli esercizi precedenti

Nel prospetto di bilancio si procede alla comparabilità dei dati del Bilancio 2011 con quelli del Bilancio d'esercizio 2010 e 2009: le differenze dei dati contabili riflettono gli elementi di differenziazione gestionale tra i tre esercizi. Le principali differenze di valori evidenziabili tra gli esercizi posti a confronto sono illustrate nel seguito della presente relazione.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del Bilancio al 31 dicembre 2011 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

a) Le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

b) Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dei ricavi in sub-aree gestionali (per es. nidi comunali, scuole d'infanzia...);
- la priorità della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati parziali della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione delle singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dal codice civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Sono costituite essenzialmente da manutenzioni su beni di terzi in particolare su edifici in locazione e adattati per ospitare nidi o scuole d'infanzia, nonché manutenzioni straordinarie sugli edifici medesimi.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità; per la maggior parte delle poste è stata prevista un'aliquota annuale del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite soprattutto dagli edifici che ospitano i nidi e le scuola dell'infanzia (oltre 60 edifici), assegnati dal Comune all'Istituzione, da considerarsi come patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune, che ne conserva la titolarità.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio con specificazione dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità alle disposizioni stabilite dal Testo Unico degli Enti Locali ed esposte nel prospetto che segue:

Voci di Bilancio	Aliquota di ammortamento
Edifici/Fabbricati (compresa la manutenzione straordinaria)	3 %
Macchinari, impianti, e altri beni	15 %
Attrezzature	15 %
Mobili ed arredi	15 %
Strumenti ed attrezzature informatiche	20 %
Strumenti ed attrezzature didattiche	15 %
Automezzi	20 %
Terreni	3 %

Tali categorie vedono la collocazione delle seguenti tipologie di cespiti:

- Macchinari ed Impianti: condizionatori, motorizzazioni per tendaggi...
- Attrezzature (principalmente da cucina): cappe aspiranti, lavastoviglie, cucine elettriche...
- Mobili e arredi: sedie, tavoli, armadi...
- Strumenti e attrezzature informatiche: computer, stampanti...
- Strumenti e attrezzature didattiche: proiettori, macchine fotografiche, giochi da interno ed esterno

Immobilizzazioni finanziarie

L'Istituzione non possiede immobilizzazioni finanziarie, non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

Rimanenze

Non vi sono pressoché giacenze in quanto i materiali vengono forniti in base alle necessità immediate.

Crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è avvenuta in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori ed in base all'andamento storico delle insolvenze.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per gli enti pubblici tale voce non è prevista, in quanto il trattamento è gestito dall'INPDAP.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

VARIAZIONI DELLE VOCI PATRIMONIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto, gli ammortamenti alla data di inizio esercizio, le acquisizioni e il valore complessivo del fondo

ammortamento.

I beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, di rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo all'1.1.2011	Fondo amm.to all'1.1.2011	Acquisizioni 2011	Valore storico a fine esercizio	Ammorta-menti 2011	Fondo Ammortamento al 31.12.2011
Immobiliz.immateriali (manut. beni di terzi)	2.482.503,00	2.126.563,00	52.564,00	2.535.067,00	- 95.774,00	2.298.197,00

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico all'1.1.2011	Fondo amm.to all'1.1.2011	Acquisizioni 2011	Valore storico a fine esercizio	Ammorta-menti 2011	Fondo amm.to al 31.12.2011
Fabbricati	45.822.903,00	7.396.571,00	1.839.053,00	47.661.956,00	34.868,00	8.699.001,00
Terreni	39.401,00	6.832,00	-	39.401,00	-	7.882,00
Impianti -macchinari	54.136,00	50.776,00	-	54.136,00	-885,00	53.433,00
Attrezzature	658.938,00	552.711,00	20.960,00	679.898,00	-7.242,00	591.339,00
Arredi	1.425.268,00	1.120.693,00	-	1.425.268,00	-29.025,00	1.240.972,00
Strum.attrezz.inform.	901.867,00	793.365,00	-	901.867,00	-29.451,00	845.980,00
Strum.attr.didattiche	676.968,00	599.582,00	-	676.968,00	- 11.362,00	630.835,00
Immobiliz. in corso	8.136.003,00		1.016.959,00	9.152.962,00		
Totale imm. materiali Immat. ed in corso	60.197.987,00	12.647.093,00	2.929.536,00	63.127.523,00	- 138.925,00	14.367.639,00

Le classi dei cespiti fabbricati, terreni e immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate al 1 gennaio 2004 con valori già al netto dei relativi fondi ammortamento a seguito della metodologia applicata dal Comune di Reggio Emilia che, in quanto ente pubblico, non prevedeva la separata indicazione dei medesimi.

Pertanto l'Istituzione ha contabilizzato fondi ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2004 e successivamente al 31 dicembre di ogni anno.

Nel Bilancio Consuntivo 2011 compaiono: la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 9.152.962,00 corrispondenti agli acconti per lavori svolti per lo stato di avanzamento della realizzazione del secondo stralcio della ristrutturazione del Centro Internazionale Loris Malaguzzi

e della realizzazione della nuova scuola dell'infanzia statale M. Gerra.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti maturati al 31/12/2011 verso il Comune di Reggio Emilia per:

- trasferimento per Fism	pari ad euro	150.000,00
- contributi in conto capitale	pari ad euro	130.000,00

Il credito verso il Comune per IVA è pari ad euro 175.079,00 il saldo Iva definitivo del 2011 in seguito all'applicazione del pro rata di detraibilità definitivo consiste in un debito pari ad euro 56.483,51,00 che confluisce nel saldo complessivo definitivo per l'anno 2011 del Comune di Reggio Emilia. Tale credito si somma con i saldi Iva creditori o debitori verso il Comune calcolati per gli anni precedenti e origina un credito complessivo verso il Comune al 31 dicembre 2011 pari ad euro 175.079,00.

Si precisa che il conto Crediti per IVA maturata consiste nell'ammontare dell'imposta non ancora esigibile a causa della soggezione del Comune di Reggio Emilia al regime IVA a detraibilità differita (collegata al pagamento delle fatture fornitori rilevanti).

Le disponibilità liquide presso la Tesoreria al 31 dicembre 2011 ammontano ad euro 2.201.661,00.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel Bilancio Consuntivo 2011 i fondi rischi sono stati utilizzati e rimodulati per far fronte ai relativi oneri e si è inoltre proceduto ad accantonamenti come di seguito indicato:

	Fondo iniziale	Quota utilizzata	Rimodulazione	Accantonamento
Fondo formazione, ricerca, innovazione e organizzazione	80.000,00	47.551,00	52.449,00	20.000,00
Fondo rischi e contributi pubblici	45.000,00			
Fondo manutenzione ciclica nidi d'infanzia	80.000,00	38.620,00	66.380,00	25.000,00
Fondo manutenzione ciclica scuola d'infanzia	120.000,00	60.352,00	94.648,00	35.000,00
Fondo conguagli negativi utenza	60.000,00		70.000,00	10.000,00
Fondo per trattamento di quiescenza	40.000,00	20.484,00	19.516,00	

In proposito si ritiene opportuno sottolineare che l'attività di razionalizzazione dei servizi e di contenimento dei costi ha portato a un miglioramento dell'andamento gestionale del Bilancio, che potrà avere una base più strutturale negli anni successivi.

Si è ritenuto tuttavia di costituire i suddetti fondi sulla base delle seguenti considerazioni:

- Fondo formazione, ricerca, innovazione e organizzazione

Il personale neo assunto negli ultimi anni necessita di un piano di formazione massiccio, anche in relazione alle normative sulla sicurezza. Inoltre è opportuno accantonare risorse per finanziare i distacchi del personale dai servizi educativi, per motivi di salute, non essendo previste anche nel Bilancio comunale 2012, come nel 2011, risorse apposite, a differenza degli anni passati.

- Fondo manutenzione ciclica nidi e scuole d'infanzia

L'attività di manutenzione dei servizi educativi, nel corso del 2011, è stata riservata, per quasi le metà dell'anno, agli interventi d'urgenza, essendosi perfezionato il contratto di Global Service, solo a metà maggio, a conclusione, con esito positivo per l'Istituzione, di un ricorso al Giudice Amministrativo. Si rende pertanto opportuno un piano di interventi programmati a salvaguardia del patrimonio.

- Fondo rischi per conguagli negativi utenze

La gestione diretta delle utenze, conseguente alla tardiva sottoscrizione del contratto di Global Service e alle operazioni di voltura non concluse nel corso del 2011, rende opportuna la costituzione di un fondo, per fronteggiare eventuali conguagli, a oggi non conosciuti e per non esporre l'Istituzione a costi che graverebbero non correttamente sull'esercizio successivo.

- Fondo rischi contributi pubblici

L'incertezza del ricevimento di contributi pubblici, in particolare relativamente a Fondi provenienti dalla Provincia di Reggio Emilia e dallo Stato, che registrano un andamento storico in calo, rende opportuna la costituzione di un fondo per fronteggiare diminuiti trasferimenti.

- Fondo per trattamento di quiescenza

Si tratta di una corretta allocazione della posta, che negli anni precedenti veniva inserita in altra voce di bilancio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nel Bilancio Consuntivo 2011 ammonta a euro 1.370.341,00 di cui euro 11.841,00 accantonati nel 2003, euro 120.000,00 accantonati nel 2004, euro 140.000,00 accantonati nel 2005, euro

158.500,00 accantonati nel 2006, euro 130.000,00 accantonati nel 2007, euro 150.000,00 accantonati nel 2008, euro 200.000,00 accantonati nel 2009, euro 230.000,00 accantonati nel 2010 ed euro 230.000,00 accantonati nel 2011.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISITITI DA GARANZIE REALI

Non esistono né crediti né debiti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I mutui accessi dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di edifici scolastici rimangono in capo al Comune che addebita annualmente all'Istituzione gli interessi passivi di competenza.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La composizione della voce "ratei e risconti" dell'attivo patrimoniale è costituita da risconti attivi iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo i seguenti costi:

Voci di bilancio	Saldo al 31.12.2011
Spese Condominiali	6.719,58
Concessione Pozzi (anno 2008)	1.064,00
Imposta di registro concessione Centro Internazionale L. Malaguzzi	22.866,67
Deposito marchio Remida e marchio Reggio Emilia Approach	19.088,13
TOTALE	49.738,38

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La composizione della voce "ratei e risconti" del passivo patrimoniale è costituita da risconti passivi iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo il ricavo conseguente al contributo ministeriale e a un contributo regionale sotto indicato incassato nel 2011 ma relativo a competenze del 2012.

Voci di bilancio	Saldo al 31.12.2011
Contributo Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca	363.408,07

Finanziamento Europeo per Progetto Educa	180.740,81
Finanziamento Fondazione Manodori per progetti	170.000,00
Rimborso imposta di registro contratto Centro Internazionale Malaguzzi	11.433,33
Totale	725.582,21

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi, come più sopra indicato, un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia che ne conserva la titolarità.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati e affidati dal Comune di Reggio Emilia e quindi responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Il valore del capitale assegnato al 31 dicembre 2005 dal Comune di Reggio Emilia all'Istituzione risulta pari al valore storico dei beni conferiti all'1/1/2004 oltre alle nuove assegnazioni avvenute nel corso del 2005 (principalmente Centro Internazionale Loris Malaguzzi) e negli anni seguenti, nonché agli incrementi conseguiti a seguito di lavori svolti direttamente dal Comune con disponibilità assegnate precedentemente all'1/1/2004 (conto residui) e utilizzabili anche negli anni successivi fino all'esaurimento degli stanziamenti originari.

Pertanto l'Istituzione ha provveduto a contabilizzare:

- 1) i beni immobili e mobili conferiti nel proprio Stato Patrimoniale all'1/1/2004 e nel corso del 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011
- 2) il capitale di dotazione assegnatole dal Comune di Reggio Emilia come contropartita contabile dei beni conferiti
- 3) le quote di ammortamento determinate per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011

Le formalizzazioni di tali assegnazioni sono avvenute mediante specifici atti attestanti il

conferimento funzionale all'Istituzione con la contestuale separazione dal patrimonio del Comune in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili ed immobili assegnati con il relativo il costo.

Il conto patrimoniale o stato patrimoniale ed i relativi inventari sono separati da quelli del Comune ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione del proprio.

INTEGRAZIONI ANNUALI DEL CAPITALE ASSEGNATO

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento Istitutivo sono previsti trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati nonché, per la manutenzione straordinaria, previsti anche nel piano triennale delle opere pubbliche approvato annualmente dal Comune, che aumentano il valore del capitale assegnato al 1 gennaio 2004.

I trasferimenti in conto capitale già previsti e contabilizzati nel Bilancio Consuntivo 2011 dell'Istituzione destinati all'acquisto di beni di utilità pluriennale nonché alle manutenzioni straordinarie finalizzate al reintegro, al mantenimento e miglioramento della utilità funzionale dei beni immobili assegnati e relative aree verdi sono i seguenti:

Per il periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2003: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2003 euro 134.063,00

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2004: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2004 euro 2.591.233,00

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2005: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2005 euro 1.490.000,00

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2006: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2006 euro 380.000,00

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2007 euro 11.775.000,00

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2008 euro 150.000,00

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2009: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2009 euro 100.000,00

Per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2010 euro 130.000,00

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2011: Fondo contribuito in conto capitale investimenti 2011 euro 130.000,00

Nel 2011 il Comune ha assegnato all'Istituzione Euro 1.757.268,00 a titolo di contributo in conto capitale residui.

La voce “posta 2011 rettifica capitale assegnato” costituisce la quota di competenza annuale dei trasferimenti/contributi in conto capitale assegnati a cui corrisponde la contabilizzazione nel Conto Economico della relativa voce di ricavo straordinario “quota annuale di utilizzo capitale – 2011” di pari importo ossia euro 1.720.545,00.

Tale importo si è determinato considerando che l'utilizzo di competenza annuale del capitale assegnato e dei contributi in conto capitale sia significativamente rappresentato dal valore delle quote di ammortamento che a loro volta rappresentano la diminuzione di valore annuale per effetto dell'uso e obsolescenza dei beni che costituiscono il patrimonio in uso dall'Istituzione.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati in linea con i principi di prudenza, e competenza. In particolare i ricavi per prestazioni sono riconosciuti in riferimento al periodo di competenza del servizio erogato ossia in base alla competenza temporale.

Il medesimo criterio è utilizzato per la contabilizzazione delle poste inserite nella voce “altri ricavi e proventi” nonché nei proventi finanziari e straordinari.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI

RICAVI DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi da rette per tipologia di attività nell'anno 2011 è stata la seguente:

Prestazioni	Nidi comunali	Scuole d'infanzia Comunali	Scuole d'infanzia statali	Scuola primaria	TOTALE
Importo ricavi da rette	2.262.293,00	2.626.482,00	644.531,00	30.999,00	5.564.305,00

I ricavi da rette registrano un incremento di euro 392.398,00, rispetto al 2010, dovuto all'adeguamento istat del 3%, dal febbraio 2011, e al ridisegno del sistema tariffario nelle fasce più alte di contribuzione, effettuato a decorrere da settembre a seguito di un percorso di confronto e approfondimento con le famiglie.

È proseguita anche nel 2011 l'applicazione di misure di sostegno alle famiglie con difficoltà lavorativa (perdita o riduzione del lavoro, cassa integrazione...). Il ricalcolo, in tempo reale, delle rette ha favorito la continuità della frequenza nei servizi; si sono infatti registrati meno ritiri nel corso dell'anno.

Si registra infine il ricavo di euro 30.999,00 relativo alle rette per la refezione scolastica della prime tre classi di scuola primaria presso il Centro Internazionale, avviata nel settembre 2009 negli stessi locali che ospitano la scuola dell'infanzia.

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PUBBLICI

Il Trasferimento ricevuto dal Comune di Reggio Emilia per beni e servizi è stato suddiviso nelle voci:

- trasferimento per spese di personale
- trasferimento per gestione servizi convenzionati
- trasferimento per Fism
- trasferimento per beni e servizi

Riportiamo di seguito una tabella con l'indicazione dei trasferimenti da parte del Comune per competenza annuale che influiscono sui ricavi economici raffrontata all'erogazione effettiva di tali fondi alla data di fine esercizio che riguarda le attività patrimoniali.

	Stanziato		Credito	
	2011	2010	31/12/2011	31/12/2010
Spese di personale	15.482.538,00	16.657.538,00		5.000,00
Gestione nidi convenzionati	3.905.000,00	3.928.062,00		200.000,00
FISM	1.390.000,00	1.230.000,00	150.000,00	230.000,00
Beni e servizi	1.537.462,00	1.049.400,00		
Totale	22.315.000,00	22.865.000,00	150.000,00	435.000,00

Il contributo dello Stato aumenta rispetto al 2010, ma è sempre minore rispetto agli anni precedenti, in cui si assestava oltre 800.000 euro (852.000,00 euro nel 2009 e 830.000,00 euro nel 2008); il contributo della Provincia si riduce rispetto gli anni precedenti; aumenta il contributo della Regione a sostegno della frequenza dei bambini nei nidi privati. Si registra infine il contributo di 300.000 euro della Fondazione Manodori (di cui 130.000 sul Bilancio 2011) per sostenere un progetto biennale rivolto a bambini di 4 e 5 anni che non frequentano nessun servizio educativo e consistente in offerte di attività di atelier all'interno di scuole dell'infanzia, per alcuni giorni la settimana.

STRUTTURA DEI COSTI

Nell'esercizio economico 2011 si è confermato un sistema che tende a mettere sotto controllo i costi della produzione (beni e servizi), oltre ai costi di personale, attraverso misure di riorganizzazione.

Si analizzano alcuni costi significativi:

il costo di gestione dei nidi e nidi-scuole convenzionate è passato da euro 3.985.969,00, a euro 5.128.470,00. Tale incremento è dovuto all'adeguamento Istat e alla maggior integrazione delle rette, a seguito dell'applicazione delle misure anticrisi, ma soprattutto alla diversa organizzazione, da settembre a dicembre 2011, dell'attività didattica e di cura e pulizia degli ambienti educativi, in caso di assenza del personale.

Infatti, all'apertura dell'anno scolastico 2011-2012, l'Istituzione, come il Comune, è stata soggetta al blocco delle assunzioni, dovuto al superamento dei parametri di riferimento relativi alla spesa di personale, per una diversa interpretazione delle norme introdotta da una Delibera della Corte dei Conti dell'estate scorsa.

Si sono pertanto estesi i contratti in essere con le cooperative educative relativi alla gestione di servizi dell'infanzia e attività di supporto pomeridiano; per tale estensione l'Istituzione ha sostenuto un costo di euro 1.102.877 (euro 935.768 per le attività didattiche e euro 167.109 per le attività di cura e pulizia degli ambienti). Nello stesso periodo (settembre-dicembre 2011) non sono stati, di contro, sostenuti costi di supplenza.

Si è consolidato il servizio di supporto delle attività pomeridiane nei nidi e nelle scuole dell'infanzia attraverso cooperative educative iniziato nel corso del 2007 (l'esperienza avviata nel settembre 2007 con 6 strutture si è estesa a 22 strutture dal settembre 2008). Il costo di euro 847.072,00, superiore di 167.000,00, rispetto l'anno passato, è conseguente all'estensione, dal settembre al dicembre 2011 dei contratti in essere, come più sopra indicato.

Il costo per il personale si riduce conseguentemente in modo significativo (euro 1.041.801,00 in meno rispetto all'anno precedente) sia per l'avvio della riorganizzazione e dell'ottimizzazione delle attività che per la differente organizzazione nel periodo settembre-dicembre, più volte citata.

I costi per riscaldamento ed energia elettrica (rispettivamente di 837.238 euro e 390.970) devono essere messi in relazione con la voce "rimborsi utenze". Infatti la stipula del contratto di Global Service a maggio 2011 e i tempi lunghi di voltura delle utenze, hanno comportato per l'Istituzione la registrazione di una doppia fatturazione (canone del Global Service e fattura dell'utenza da parte di Iren-Enia), a compensazione della quale il Global Service ha provveduto al rimborso per la parte eccedente il canone. Tale rimborso assomma a 272.681,00 euro per il riscaldamento e

95.257,22 euro per l'energia elettrica.

Nei "servizi diversi" di importo pari ad euro 137.555,00 sono compresi una serie di servizi di cui i più significativi sono:

- servizio qualificazione ricerca e formazione	€	6.000,00
- disinfezioni, manutenzioni piccole attrezzature e assistenza fax/fotocopiatori	€	22.018,24
- convenzione coi Caf per Isee	€	36.497,25
- visite mediche	€	12.142,76
- progetto di continuità e atelier cittadini	€	33.185,60

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Come indicato precedentemente, nel corso del 2011, si è provveduto ad implementare il Fondo svalutazione crediti per ulteriori euro 230.000,00.

Nel corso del 2006 è stata affidata dal Comune, mediante gara d'appalto, alla società SORIT di Ravenna l'azione di recupero dei crediti per rette non ancora incassate: la società, il cui contratto - scaduto il 31 maggio 2010- è stato prorogato in attesa dell'espletamento della nuova gara, si è occupata del recupero dei crediti relativi dagli anni scolastici 2003/2004 e fino all'anno scolastico 2006/2007. Dal maggio 2011, a conclusione della gara d'appalto, il servizio comunale di riscossione è stato affidato alla ditta TREESSE di Frosinone.

A tale ditta sono stati consegnati, dalla ditta precedente, i crediti non ancora riscossi ed è stato dato, dall'Istituzione, l'incarico di riscossione dei crediti relativi anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009. Sono inoltre state avviate le procedure (con la messa in mora) dei crediti relativi agli anni scolastici 2009/10 e 2010/11.

Dal 2010 si è infine rafforzata la procedura interna di monitoraggio degli insoluti e sollecito dei pagamenti (attraverso lettere e colloqui individuali) che ha portato a significativi recuperi, evitando le procedure esecutive. L'indice di morosità, prima dell'espletamento della procedura coattiva, è passato dal 6,04% del 2008/9 al 4,93 del 2010/11.

UTILIZZO ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel corso del 2011 tali fondi sono stati utilizzati come elencato a copertura dei relativi oneri:

Fondo formazione, ricerca, innovazione euro 47.551,00

A fronte di percorsi e progetti di formazione per il personale, di progetti di qualificazione dei servizi e di iniziative rivolte a genitori e alla città.

Fondo manutenzione ciclica nidi euro 38.620,00

Fondo manutenzione ciclica scuole infanzia euro 60.352,00

In fase di redazione del Bilancio Consuntivo 2011 si è provveduto a una revisione dei fondi rischi che ha portato alla rideterminazione dei fondi come illustrato nel prospetto al punto “Fondo per rischi ed oneri”.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

In questa voce sono classificati i seguenti trasferimenti:

euro 1.240.000,00 alle scuole dell’infanzia rientranti nella convenzione FISM;

euro 150.000,00 alla scuola dell’infanzia Pio VI di Pieve, aderente alla FISM, quale contributo per la ristrutturazione e l’ampliamento della sede;

euro 160.000,00 ai partners di un progetto europeo denominato EDUCA che, oltre alla città di Reggio Emilia, coinvolge le comunità di Pemba (Mozambico) e Belo Horizonte (Brasile); l’Istituzione è titolare del progetto, in partnership con Reggio Children e il GVC di Bologna.

Infine rientra in questa voce il trasferimento di 5.000,00 euro a favore della scuola dell’infanzia paritaria “Giardino di S. Michele”.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari iscritti si riferiscono unicamente a interessi passivi e oneri assimilati derivanti da mutui accessi dal Comune di Reggio Emilia per la costruzione di strutture destinate a nidi e scuole d’infanzia.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce "Proventi ed oneri straordinari" accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria 2010 della Istituzione.

Nei proventi straordinari si rileva:

a) La voce “sopravvenienze attive” per euro 62.681,00 composta principalmente da:

- ◆ sopravvenienza per minori costi di utenze euro 25.542,28
- ◆ altri minori costi di gestione euro 37.138,72

b) La voce “quota annuale di utilizzo capitale 2011” euro 1.720.545,00

presenta un ricavo straordinario corrispondente alla quota di competenza annuale dei trasferimenti di capitale in conto investimento come meglio indicato nella sezione Patrimonio Netto.

Negli oneri straordinari si rileva:

la voce “sopravvenienze passive” per euro 101.828,00 composta principalmente da:

o rettifiche pro-rata fatture di beni immobili	euro	2.071,75
o rettifiche pro-rata fatture da ricevere	euro	7.826,55
o maggiori costi nidi convenzionati	euro	66.378,78
o maggiore costo Irap anno 2010	euro	9.297,40
o maggiori costi di utenze	euro	15.197,41

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Come specificato in premessa l'Istituzione, come pure il Comune di Reggio Emilia, è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo a eccezione dei servizi di refezione e nido per i quali si è esercitata l'opzione del calcolo con il metodo del valore della produzione. Il valore dell'Irap per l'esercizio 2011 è stato rilevato in euro 543.926,00 per la quota derivante dal calcolo con il metodo retributivo e in euro 79.297,00 per la quota stimata derivante dal calcolo con il metodo commerciale.

AZIONI PROPRIE

Per l'Istituzione, non avendo personalità giuridica e quindi capitale proprio, non sono definibili quote o azioni.

CONTI D'ORDINE

Non si evidenziano conti d'ordine.

CONCLUSIONI E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'anno 2011 si chiude con un utile d'esercizio di euro 17.060,00 che, anche ai sensi dell'art.12 del Contratto di Servizio stipulato tra l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia ed il Comune di Reggio Emilia, rimane nella disponibilità dell'Istituzione stessa e si destina a riserva iscritta nella voce VI Riserve regolamentari.

Il Direttore

Dott.ssa Paola Cagliari

Reggio Emilia, lì 2 aprile 2012

APPENDICE

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE

Si riprende una sintesi del quadro normativo di riferimento ai fini di facilitare la lettura tecnica del Bilancio Consuntivo dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia.

Ordinamento giuridico

L'istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale, senza autonomia giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata nel rispetto dello Statuto comunale, del Regolamento e degli Indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema di contabilità consente una flessibilità e snellezza procedurale maggiore rispetto alle forme di gestione basate sulla contabilità finanziaria applicabili agli enti locali. L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve essere contenuta nel quadro generale del Bilancio dell'Ente Comune. Il Bilancio Consuntivo è da redigere in conformità allo schema tipo proposto dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 ed alle disposizioni previste in materia dal codice civile che prevede l'adattabilità dello schema proposto alle esigenze dell'Istituzione.

Soggettività fiscale

L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come una parte del Comune pertanto non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei redditi per gli Enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di imposta). La globalità dei dati propri a rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap- con le stesse modalità del Comune come meglio specificato alla voce successiva "imposte d'esercizio". L'Istituzione inoltre è esclusa dall'applicazione dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del DPR 917/ 1986.